



HOME

CANALI TEMATICI ▾

CULTURA E SPETTACOLI

MAGAZINE ▾

EVENTI

TROVA AUTO

ANNUNCI ▾

VIDEO

LA STAMPA

AGGIORNATO ALLE 08:04 - 26 LUGLIO



METEO

IL SECOLO XIX

GEDI SMILE

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

REGALA

GENOVA

PROVINCE ▾

LIGURIA

ITALIA

MONDO

ECONOMIA

SPORT ▾

L'AVVISATORE
MARITTIMO

Cerca

Italia-Mondo » Politica

Calenda: "Il centro sono io"



▲ Il segretario di Azione, Carlo Calenda, è possibilista su un'intesa con il Pd. Il confronto è aperto sui programmi e in un secondo tempo sarà affrontata la questione del candidato premier

Il leader di Azione presenta il «patto repubblicano» con Bonino e dialoga con il Pd per arginare la destra. Le sue condizioni: Draghi premier e porta sbarrata a chi non ha votato la fiducia (M5S, Verdi e Sinistra Italiana)

ALESSANDRO DI MATTEO

25 LUGLIO 2022

ROMA. La discussione col Pd è aperta, adesso è iniziato davvero quel dialogo che ieri Carlo Calenda aveva definito «possibile» nell'intervista alla Stampa. Un confronto non facile, che subito rischia di attorcigliarsi sulla questione del candidato premier, che per Calenda non può che essere Mario Draghi e non Enrico Letta, come invece vorrebbe lo statuto Pd. Senza contare i veti - ricambiati - del leader di Azione a «chi non ha votato la fiducia a Draghi», categoria nella quale rientra anche Nicola Fratoianni, oltre che M5S. Ma il dato è che nonostante le schermaglie e le asprezze i due si sono parlati ieri, un colloquio che in teoria sarebbe per ora dovuto restare riservato. L'obiettivo, ovviamente, è di trovare un assetto in grado di sbarrare la strada alla destra alle elezioni di fine settembre, evitare di regalare a Salvini e Meloni la quasi totalità

Leggi anche



Dopo i migranti il gender a scuola: Salvini rispolvera la solita agenda

NICCOLÒ CARRATELLI

Verso le elezioni: la caccia ai voti passa anche da TikTok

SIMONA BUSCAGLIA

Per sei italiani su dieci Conte e Salvini sono i colpevoli della crisi di governo

ALESSANDRA GHISLERI

VIDEO DEL GIORNO



Genova, il nuovo ds Ottolini e Spors in ritiro a Bad Haring



GREEN AND BLUE



In Groenlandia gli iceberg perdono 6 miliardi di tonnellate di acqua al giorno



dei collegi uninominali, quelli dove vince solo chi arriva primo con un voto in più.

Su questo lavora molto anche Emma Bonino, che da mesi ha stretto un accordo con Calenda e che in queste ore ha parlato a sua volta al telefono con Dario Franceschini. E che, soprattutto, detiene il simbolo che permetterebbe di evitare una raccolta di firme in corsa per poter presentare le liste. Insieme, Bonino e Calenda (cioè Azione e Più Europa) presentano alla stampa i punti del «patto repubblicano» che offrono «a tutti i cittadini e alle forze politiche che hanno votato la fiducia a Draghi». Appello che trova orecchie attente soprattutto in quei mondi delusi dalla svolta a destra di Forza Italia. Aderisce subito Mariastella Gelmini, si guarda con attenzione a Mara Carfagna, che dopo la dura nota della scorsa settimana sta valutando cosa fare ma che molti danno ormai decisa a lasciare a sua volta Fi. Più complicato il dialogo con Giovanni Toti, mentre sembra proprio non decollare il rapporto con Matteo Renzi.

L'obiettivo principale di Calenda sembra l'elettorato moderato di centrodestra: «Forza Italia è entrata a pieno titolo nell'area populista, sovranista, anti-europea e anti atlantica». Per intercettare quel voto forse una corsa solitaria sarebbe più efficace. Ma la legge elettorale ha le sue regole e con quella attuale è molto complicato andare per conto proprio.

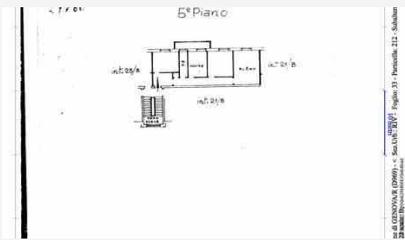
Ieri, oltre a Letta, il leader di Azione ha visto anche il leader Iv, ma senza che ci siano stati passi avanti. Tanto che Renzi, secondo quanto racconta chi ci ha parlato, è sempre più determinato a preparare le liste, per essere comunque pronto a correre anche da solo se da Azione non arrivassero aperture e se nemmeno il Pd offrisse una forma di alleanza: ma, è il ragionamento di Renzi, poi spiegheranno loro questa scelta in caso di sconfitta.

In Tv Renzi si limita a dire: «Quello che farà Calenda lo dirà lui. Gli ho detto, se c'è un progetto serio per il Paese sono disponibilissimo a dare una mano». Quando gli si fa notare la freddezza di Calenda, Ettore Rosato, presidente di Iv, commenta così: «Per noi quello che conta sono i contenuti, quelli che ha espresso la linea-Draghi. Se ci si ritrova sui contenuti, in politica molto è già fatto. Poi, se servirà noi siamo pronti a correre da soli o disponibili».

Al Tg1 Calenda assicura di non porre «veti, tranne per M5S con cui non mi sono mai alleato, e i sovranisti che hanno fatto cadere Draghi insieme a M5S». Ma il rapporto è complicato anche con molti altri satelliti della galassia centrista. E poi, appunto, c'è la bordata a Fratoianni e Bonelli: «Non so se Bonelli e Fratoianni nel frattempo vogliono i termovalorizzatori, ma so che sono quelli che stanno dicendo che l'agenda Conte era meglio dell'agenda Draghi. Ma questi sono fatti che riguardano il Pd non noi». Perché proprio i termovalorizzatori sono tra i punti fondamentali del «patto repubblicano» proposto da Calenda e Bonino. Così come la chiarezza su europeismo e atlantismo e il sostegno all'Ucraina «anche con l'invio di materiale bellico».

Calenda e Bonino aprono poi al salario minimo «nel solco della direttiva europea», come appunto aveva detto anche Draghi, ma il reddito di cittadinanza è da riformare e l'intervento diretto dello Stato nella gestione delle aziende deve essere limitato al minimo, «con gestione privatistica e per il minor tempo possibile», cioè il contrario di quanto teorizza per esempio Andrea Orlando.

Aste Giudiziarie



Appartamento 5 o più locali - 54405



Appartamento 5 o più locali - 46800

Tribunale di Genova

Necrologie

Ruga Daria

Genova, 25 luglio 2022

Viazzi Cesare

Domenicucci Maurizio

Andrietti Renato

Milano-Bordighera, 25 luglio 2022

Marchelli Matteo Franco

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Senza contare che quando un cronista cita il nome di Luigi Di Maio, come possibile interlocutore, Calenda risponde così: «Non so di chi si stia parlando, non so di chi si parla, non mi risulta».

Ma, appunto, lo snodo di tutto è il confronto con il Pd. Dice la Bonino: «Da 24 ore è finalmente iniziata un'interlocuzione col Pd, che in questi anni ha sempre preferito altri interlocutori». E Calenda su questo tende la mano: «Letta è una persona seria e siamo disponibili a discutere con tutti sulle cose da fare». Certo, insiste, per palazzo Chigi lui vede solo il nome di Draghi, ma di questo - dice il Pd - si potrà discutere dopo.



Appartamenti

Trento 3 / 17 Via Genova (GE) 111 mq Da ristrutturare n. bagni 2 4 piano cucina: Abitabile Senza Box Quota pari al 50% di immobile sito nel Comune di....

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Genova

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi 



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Super sconti su tutta la gamma Dyson



IN ESCLUSIVA SU EBAY

Realme Neo GT 3T: arriva in Italia l'edizione speciale di Dragon Ball Z

ABBONAMENTI

Vuoi leggere tutte le edizioni de Il Secolo XIX DIGITALE come in

edicola e tutti gli articoli del sito?

[SCOPRI LE OFFERTE](#)

Hai bisogno di assistenza?

[CLICCA QUI](#)



[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Cookie Policy](#) | [Privacy](#)

2

Articoli rimanenti

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
1€/mese per 3 mesi, poi 3,99€/mese per 3 mesi

[ATTIVA ORA](#)

Sei già abbonato? [Accedi](#)

